Zeitschrift: Archives héraldiques suisses = Schweizerisches Archiv für Heraldik = Archivio araldico Svizzero

Herausgeber: Schweizerische Heraldische Gesellschaft

Band: 4 (1890)

Artikel: La famiglia Planta [suite]

Autor: Crollalanza, G.B. di

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-789599

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 16.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

LA FAMIGLIA PLANTA

Cenni Storici e Genealogici

PER IL COMM. CAV.

G. B. DI CROLLALANZA

PRESIDENTE FONDATORE DELLA R. ACCADEMIA ARALDIA ITALIANA

(Suite.)

Frederico-Mainardo, figlio di Mainardo de Planta, figura in qualità di Ciamberlano del Margravio di Baden-Durlach e Cavaliere dell' Ordine della Sincerità. Nel 1745 egli era Ministro e Consigliere del Langravio di Assia-Darmstadt.

Frederico figlio di Floriano de Planta, fu creato nel 1759 Cav. del Merito.

Martino figlio di Giuseppe Planta, nato nel 1727 a Sues emerse nelle Matematiche e fu l'inventore della macchina elettrica e dischi, di cui si servi nel 1755; ma ciò che àvvi di più importante e di meno conosciuto, nota H. Wismes, si è che fu certamente lui che primo concepi e raccomandò l'uso del vapore d'acqua quale forza motrice. Egli manifestò la sua invenzione al Ministro Choiseul che la riconobbe ingegnosissima e teoricamente importante, ma troppo dispendiosa per la sua applicazione. L'inventore fu congedato con una decorosa gratificazione. Più tardi Jouffroy, che era stato uno de membri della Commissione esaminatrice, si spacciò autore dell invenzione, e d'allora in poi i Francesi sogliono mettere il loro Jouffroy accanto al Watt, ad onta che l'invenzione del Planta sia più antica dello stesso Watt. Martino fu Ministro protestante a Zizers e fondò insieme a Nesemann il seminario di Haldenstein, trasferito più tardi a Marschlins. Molti egregi nomini della Rezia, della Svizzera e di altre nazioni debbono la loro erudizione a Martino Planta che dedicò tutta la sua vita a promuovere l'educazione e l'istruzione de' suoi compatriotti. Menbro nel 1766 della società elvetica di Schinz, divenne più tardi uno dei fondatori della società economica del cantone dei Grigioni. Cessò di vivere nel 1772 al castello di Marschlins, non lasciando superstite alcuno de' suoi dieci figli.

Andrea fratello del precedente, anch'egli Ministro evangelico, fu Dottore Professore ad Erlangen nel 1745, e due anni dopo professore in Annover. Da quivi si trasferì a Londra colla famiglia reale in qualità di Ministro della chiesa tedesca riformata, e fu fatto Bibliotecario del Museo Brittanico e membro della Società delle arti e delle scienze.

Giuseppe, figlio del suddetto Andrea, nacque il 21 Febr. 1744 nel paese dei Grigioni, e giovanissimo fu condotto dal padre in Inghilterra.

Studiò nelle università di Utrecht e di Gottinga, e riuscì chiaro filologo e storico. Viaggiò assai, ed ebbe il posto di segretario del ministro inglese a Bruxelles. Nel 1775 ebbe a Londra l'ufficio di sotto-bibliotecario, e quattro anni dopo passò bibliotecario della R. Biblioteca e Segretario della Società Reale che fin dal 1774 lo aveva ricevuto nel suo seno per una bella memoria da lui scritta sulla lingua romanza stampata nelle *Transazioni filosofiche*. Egli è pure autore di una *Storia della Confederazione Elvetica* (Londra 1800, 2 vol. in 4), e più tardi fece una continuazione di questa stoira nel suo *Quadro della ristaurazione della Repubblica Elvetica* (Londra 1821 in 8°). Morì nel 1827.

Altro *Giuseppe*, figlio del precedente, fu Segretario del Plenipotenziario inglese ai due Congressi di Parigi e di Vienna nel 1813 e 1815, Segretario all'ufficio degli Affari Esteri dal 1817 al 1827, Ministro e Lord del Tesoro durante il ministero Wellington. Fu inoltre membro del Consiglio intimo del Re, Commissario degli Affari delle Indie Orientali, e membro Parlamento dal 1827 al 1831, e di nuovo nel 1837. Fu decorato della Gran Croce dell' Ordine Annoverese dei Guelfi. Dalla sua consorte Carlotta Augusta Papendick non ebbe figli.

Pietro-Corrado figlio di Corrado Planta, fu mandato Ambasciatore straordinario a Venezia nel 1766.

Pietro figlio di Giovanni-Enrico Planta fu uno dei deputati della Casa di Dio per rettificare i confini dalla parte del Tirolo nel 1767.

Floriano-Ulrico, figlio di Ulrico Planta fu nel 1802 deputato a Parigi da dove riporta l'atto di mediazone. Era stato più volte Presidente e membro del Governo.

Gaudenzio figlio di Bartolomeo Pianta fu Prefetto a Berna nel 1799 e nella Rezia nel 1800 e 1802. Più volte ebbe la presidenza della Casa di Dio. Fu Ambasciatore delle tre Leghe al Primo Console a Milano per mpetrare la restituzione della Valtellina. Fu deputato a Parigi nel 1802, e più tardi al Congresso del 1815 a Vienna.

Frederico, figlio di Floriano de Planta, soprannomato *Zisca* perchè monocolo, fu ricevuto Capitano e Cavaliere al servizio di Francia; ma disgustato, passò sotto le bandiere del gran re Frederico II di Prussia, e ne ottenne il grado di Maggiore nel 1768. Ma più tardi rientrò in Francia dove ottenne il grado di Colonnello della Guardia. Scoppiata la rivoluzione, si ritirò in Svizzera col Duca di Rohan-Guemine, e morì nel 1807 a Lindau.

Frederico-Kirgener Barone de Planta, figlio del precedente, Generale e capo del corpo del Genio sotto Napoleone, s'illustrò all' assedio di Danzica e cadde gloriosamente alla battaglia di Bautzen nel 1813. Il suo nome trovasi scolpito sull'arco di trionfo Parigi. L'Imperatore lo aveva decorato della Legion d'Onore e creato Barone nel 1812. Eglier a cognate del Maresciallo Lannes, e portò finchè visse il nome di sua madre *Kirgener*. *(A suivre.)*